



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 450

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di mercoledì 11 maggio 2011

INDICE

Commissioni permanenti

6 ^a - Finanze e tesoro	Pag. 3
---------------------------------------------	--------

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Coesione Nazionale-Io Sud: CN-Io Sud; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei): UDC-SVP-Aut:UV-MAIE-VN-MRE; Misto: Misto; Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-Futuro e Libertà per l'Italia: Misto-FLI; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem.

FINANZE E TESORO (6^a)

Mercoledì 11 maggio 2011

256^a Seduta*Presidenza del Presidente***BALDASSARRI***La seduta inizia alle ore 11,40.**SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il presidente BALDASSARRI, stante l'assenza del rappresentante del Governo, rinvia ad altra seduta, d'intesa con il proponente, l'interrogazione n. 3-02084, all'ordine del giorno della corrente seduta, sull'assunzione degli idonei al concorso dell'Agenzia delle entrate.

Il senatore BARBOLINI (PD) prende atto con contrarietà della mancata risposta all'interrogazione da lui presentata, di cui richiama e ribadisce le finalità di interesse generale per tutti coloro che hanno conseguito l'idoneità nei concorsi espletati dall'Agenzia delle entrate.

In termini generali, ritiene doveroso lamentare l'atteggiamento dilatorio tenuto dal Governo per quanto riguarda lo svolgimento delle interrogazioni. Si tratta a suo avviso di una grave mancanza di rispetto nei confronti delle prerogative dei membri del Parlamento, in relazione all'esercizio di una loro funzione tipica e qualificata, come la presentazione di atti di sindacato ispettivo. Dopo aver lamentato la mancata tempestiva risposta a numerose interrogazioni da lui presentate sia in Assemblea che in Commissione, giudica censurabile in particolare il mancato svolgimento di un'interrogazione in Aula, presentata già nel mese di settembre del 2010, in materia di norme sul contenzioso tributario presso la Corte di Cassazione e da lui sollecitato in più occasioni. Al riguardo stigmatizza il fatto che i dati richiesti con l'atto di sindacato ispettivo risultino in possesso della società Mediaset e che il Governo non si sia attivato per comunicarli al Parlamento.

In conclusione, ritiene necessario che la Presidenza del Senato si adoperi presso l'Esecutivo per promuovere una maggiore tempestività nella risposta alle interrogazioni presentate, pena altrimenti la completa perdita di funzione degli atti di sindacato ispettivo.

Il presidente BALDASSARRI assicura che terrà conto delle sollecitazioni avanzate dal senatore Barbolini per quanto riguarda il tempestivo svolgimento delle interrogazioni in Commissione. In termini generali concorda con i rilievi formulati in precedenza, ma sottolinea al contempo che per quanto riguarda in particolare il Ministero dell'economia e delle finanze si dovrebbe comunque tener conto dei numerosi impegni di carattere istituzionale che vedono coinvolti i sottosegretari competenti.

IN SEDE REFERENTE

(2715) Conversione in legge del decreto-legge 25 marzo 2011, n. 26, recante misure urgenti per garantire l'ordinato svolgimento delle assemblee societarie annuali, approvato dalla Camera dei deputati

(Esame e rinvio)

Il relatore MURA (*LNP*) riferisce alla Commissione sul provvedimento in titolo, composto di un unico articolo e approvato, senza modificazioni, dalla Camera dei deputati, il quale è finalizzato a posticipare i termini per la convocazione dell'assemblea annuale successiva alla chiusura dell'esercizio 2010, in favore di alcune tipologie di società quotate. In particolare, l'articolo 1, comma 1, in deroga alle disposizioni vigenti, prevede lo slittamento, da 120 a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2010, dei termini per la convocazione dell'assemblea annuale, anche qualora tale possibilità non sia prevista dallo statuto, in favore di alcune tipologie di emittenti. Si tratta delle società alle quali si applica l'articolo 154-*ter* del TUF, ossia gli emittenti quotati che hanno l'Italia come Stato membro d'origine, investiti dall'obbligo di pubblicare alcune relazioni finanziarie a cadenza periodica (relazione finanziaria annuale, semestrale, resoconto intermedio di gestione). L'opportunità di consentire il predetto slittamento è motivato – secondo il Governo – dal fatto che le società sono tenute ad applicare le nuove norme del decreto legislativo n. 27 del 2010, con il quale è stata recepita nell'ordinamento italiano la direttiva 2007/36/CE concernente l'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, con rilevanti modifiche alla normativa vigente in materia di interventi in assemblea e diritto di voto.

Il relatore commenta quindi il contenuto del comma 2, il quale consente alle predette società, ove al 27 marzo 2011 (data di entrata in vigore del decreto-legge) abbiano già pubblicato l'avviso di convocazione dell'assemblea annuale, di convocare l'assemblea, in prima o unica convocazione, a nuova data. Il nuovo avviso deve rispettare i termini e le modalità di cui all'articolo 125-*bis* del TUF: pertanto l'assemblea deve essere convocata entro il trentesimo giorno precedente la data dell'assemblea stessa, con avviso pubblicato sul sito internet della società e nel rispetto delle modalità dettate dalla Consob con regolamento. Nel caso di assemblea convocata per l'elezione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, il termine per la pubblicazione dell'avviso di convocazione deve essere anticipato al quarantesimo giorno precedente la data dell'as-

semblea. I termini di convocazione di alcune particolari assemblee (quelle convocate per la riduzione del capitale sociale o per la nomina o revoca dei liquidatori) sono spostati al ventunesimo giorno precedente la data dell'assemblea. La nuova convocazione è possibile solo qualora non sia decorso, con riferimento all'assemblea originariamente convocata, il termine previsto dall'articolo 83-*sexies*, comma 1, del TUF per l'invio delle comunicazioni che legittimano all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto nelle società italiane con azioni ammesse alla negoziazione nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione italiani o di altri Paesi dell'Unione europea, con il consenso dell'emittente.

Successivamente aggiunge che il comma 2 contempla altresì il caso in cui l'assemblea sia stata convocata anche per la nomina dei componenti degli organi societari. Viene anzitutto mantenuta anche per la nuova convocazione la validità delle liste già depositate presso l'emittente, con facoltà di presentarne di nuove nel rispetto dei termini previsti dall'articolo 147-*ter*, comma 1-*bis* del TUF (secondo il quale le liste sono depositate presso l'emittente entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla Consob) e dalle norme regolamentari emanate ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del TUF.

Conclude la propria esposizione rilevando che la possibilità di rinvio a nuova data è estesa, infine, anche all'assemblea straordinaria convocata con il medesimo avviso.

Il presidente BALDASSARRI propone alla Commissione di avviare la discussione generale sul provvedimento in una seduta da convocare martedì 17 maggio e di concluderne l'esame nella successiva giornata di mercoledì 18 maggio. Alla luce della predetta organizzazione dei tempi d'esame, propone quindi alla Commissione di fissare alle ore 16 di martedì 17 maggio il termine per la presentazione di eventuali emendamenti e ordini del giorno.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 11,55.

